



farma DAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XIII – Numero 2600

Giovedì 08 Febbraio 2024 – S. Girolamo

AVVISO

Ordine

- ❖ Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo Scienza e Salute

- ❖ Perché starnutendo chiudiamo gli occhi?
- ❖ Progesterone: che cos'è e a cosa serve



Prevenzione e Salute

- ❖ CAROTIDE: i sintomi della Stenosi Carotidea



Proverbio di oggi.....
Pure 'a riggina avette bisogno d' 'a vicina

PERCHÉ STARNUTENDO CHIUDIAMO GLI OCCHI?

Lo starnuto parte quando i sensori nervosi che si trovano nel naso segnalano la presenza di particelle estranee.

Scatta l'emergenza: il naso emette muco, i muscoli respiratori comprimono fortemente il torace e quelli che controllano le vie respiratorie le fanno chiudere.

Quando la pressione dell'aria nei polmoni diventa troppo alta, le vie respiratorie si aprono espellendo con forza aria e particelle estranee.



Lo spasmo che accompagna lo starnuto coinvolge parecchi muscoli, compresi quelli facciali, responsabili dello sbattimento degli occhi.

A OCCHI CHIUSI

Ed ecco il punto: *il fatto di chiudere gli occhi starnutendo probabilmente è un meccanismo biologico che serve a proteggerli.*

Espellere dal naso le particelle richiede una pressione molto alta, che si trasforma in una velocità di espulsione di circa **160 km all'ora**.

Chiudere gli occhi, allora, può servire a impedire che tale pressione possa danneggiare i dotti lacrimali.

(Focus)

SCIENZA E SALUTE

PROGESTERONE: CHE COS'È E A COSA SERVE

Il progesterone è un ormone steroideo fondamentale per il corretto funzionamento dell'apparato riproduttivo femminile.

Il ruolo principale di questo ormone riguarda la regolazione del ciclo mestruale e della gravidanza.

A cosa serve il progesterone e cosa fare in caso di progesterone basso?

Ne parliamo con il professor **Andrea Lania**, Responsabile dell'Unità Operativa

di Endocrinologia, Andrologia medica e Diabetologia dell'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano e la dottoressa **Simona Jaafar**, specializzanda dell'Unità Operativa di Endocrinologia, Andrologia medica e Diabetologia.

PROGESTERONE, A COSA SERVE?

Il progesterone è un **ormone steroideo tipicamente femminile**, sebbene in minima quantità venga secreto anche dall'organismo maschile. Il progesterone ricopre molteplici ruoli, tra cui:

- ✓ **Regolazione del ciclo mestruale:** il progesterone agisce in sinergia con l'estrogeno per la regolazione del ciclo mestruale.

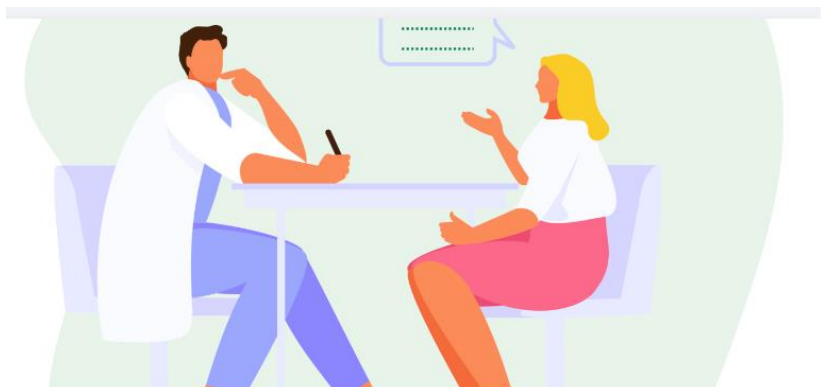
Nello specifico, è coinvolto nel processo di **ovulazione**, la fase del ciclo mestruale che si verifica circa a metà tra una mestruazione e l'altra e che viene definita "**finestra fertile**", in quanto rappresenta il periodo in cui è più facile il concepimento. In questo momento, l'**ovocita**, ossia la cellula riproduttiva, si sviluppa e viene liberata dall'ovaio per essere rilasciata nella tuba uterina. Sempre in questa fase, sotto l'influenza del progesterone, l'endometrio accresce il suo spessore preparandosi alla **fecondazione**.

Quando questo non avviene, i livelli di progesterone si abbassano e lo strato più esterno dell'endometrio si distrugge, provocando il sanguinamento che dà luogo alle **mestruazioni**.

- ✓ **Regolazione della gravidanza:** grazie alla sua azione, l'**endometrio**, ossia il tessuto di rivestimento della cavità uterina, cresce e si prepara ad accogliere la cellula uovo fecondata.

Il progesterone ha inoltre un ruolo importante nello sviluppo della **placenta**, nel prevenire l'ovulazione, nell'inibire le contrazioni uterine proteggendo dal parto pretermine e nel favorire l'allattamento.

- ✓ **Influenza sulla libido:** il progesterone può influenzare la libido, aumentando o diminuendo il desiderio sessuale.
- ✓ **Regolazione del tono muscolare:** l'ormone può influenzare il tono muscolare dell'utero, contribuendo a mantenere un ambiente favorevole alla gravidanza.
- ✓ **Effetti sul sistema nervoso centrale:** il progesterone può avere effetti sul sistema nervoso centrale, influenzando l'umore e la sensazione di benessere.



BASSI LIVELLI DI PROGESTERONE

I livelli di progesterone variano durante le diverse fasi della vita e, in particolare, tendono ad abbassarsi naturalmente con lo scorrere del tempo, fino alla **menopausa**.

La **diminuzione** di tali valori determina alcuni effetti sull'organismo, portando allo sviluppo di sintomi tipici della **perimenopausa**, tra cui:

- ❖ **Irregolarità del ciclo mestruale:** bassi livelli di progesterone possono causare cicli mestruali irregolari, tra cui sanguinamento intermestruale, ovvero perdite di sangue al di fuori del periodo mestruale regolare;
- ❖ **Mestruazioni dolorose (dismenorrea):** bassi livelli di progesterone possono contribuire a crampi e dolori durante le mestruazioni;
- ❖ **Secchezza vaginale:** il progesterone contribuisce alla lubrificazione vaginale e alla salute delle membrane mucose. Bassi livelli di progesterone possono portare a secchezza vaginale;
- ❖ **Calo del desiderio sessuale:** poiché il progesterone è coinvolto nella regolazione del desiderio sessuale, la sua carenza può portare a un calo del desiderio sessuale;
- ❖ **Alterazioni del tono dell'umore:** bassi livelli di progesterone possono essere associati a cambiamenti dell'umore, tra cui irritabilità, ansia e depressione;
- ❖ **Problemi del sonno:** alcune donne con bassi livelli di progesterone possono sperimentare difficoltà nel dormire;
- ❖ **Vampate di calore.**
- ❖ Tra i più severi effetti correlati a un basso livello di progesterone si annoverano la **difficoltà nel concepimento** e l'aumento di **rischio di complicanze**, tra cui l'aborto spontaneo, la gravidanza extrauterina e il parto prematuro.

Per questo motivo, sia nel fisiologico momento della perimenopausa, sia in presenza di **bassi livelli di progesterone** in altre fasi della vita, per esempio quando si sta cercando di concepire o in presenza di un ciclo mestruale irregolare, lo specialista può ritenere necessario **integrare il progesterone** farmacologicamente.

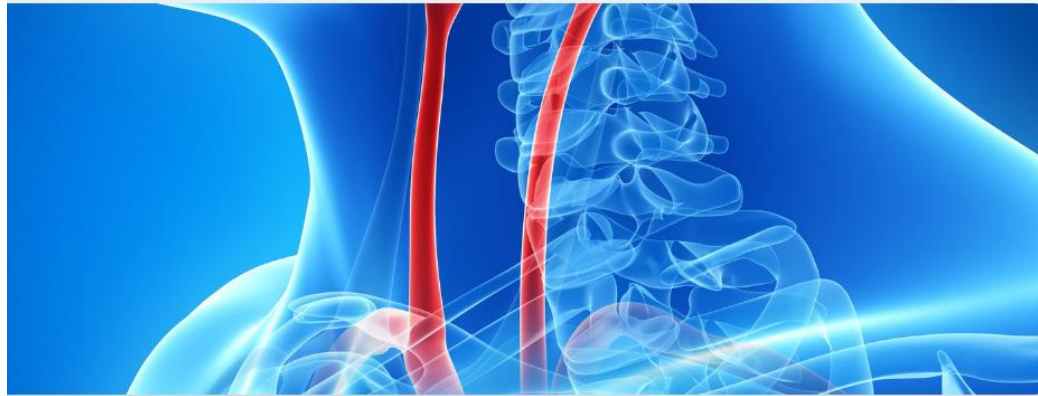
ALTI LIVELLI DI PROGESTERONE È importante sottolineare che, mentre in alcune condizioni l'aumento dei livelli di progesterone può essere fisiologico e normale, in altre può essere indicativo di problemi di salute sottostanti. Ecco alcune condizioni caratterizzate da livelli elevati di progesterone:

- ❖ **Gravidanza:** durante la gravidanza, i livelli di progesterone aumentano significativamente. Questo è un cambiamento fisiologico necessario per sostenere la gravidanza e preparare l'utero per l'impianto dell'ovulo fecondato;
- ❖ **Corpo luteo persistente:** in alcuni casi, il corpo luteo (la struttura che si forma dopo l'ovulazione) può persistere e continuare a produrre progesterone anche in assenza di una gravidanza. Questa condizione è nota come corpo luteo persistente o luteinizzazione persistente del follicolo;
- ❖ **Cisti ovariche:** le cisti ovariche possono essere associate ad un aumento dei livelli di progesterone. Questo può verificarsi quando una cisti ovarica produce progesterone in modo eccessivo;
- ❖ **Iperplasia surrenalica congenita:** questa è una condizione genetica che può portare a un aumento della produzione di ormoni surrenalici, inclusi gli ormoni sessuali come il progesterone;
- ❖ **Assunzione di farmaci:** alcuni farmaci, come quelli contenenti progesterone o analoghi sintetici, possono portare ad un aumento dei livelli di questo ormone;
- ❖ **Malattie ovariche:** alcune malattie ovariche, come la *sindrome dell'ovaio policistico (PCOS)*, possono causare un aumento della produzione di progesterone. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE**CAROTIDE: i sintomi della Stenosi Carotidea**

La **carotide** è una delle arterie principali del corpo umano, deputata a rifornire di sangue la testa e il collo.

Si parla di **stenosi carotidea** in presenza di un **restringimento della carotide** causato da **ispessimenti della parete** (le cosiddette placche), che ostruiscono i vasi sanguigni e che inficiano il corretto apporto di sangue al cervello.



La stenosi carotidea può essere **asintomatica** e pertanto non essere individuata finché la situazione non è già grave, come accade per esempio in caso di **ictus cerebrale** (in cui una zona del cervello non riceve più ossigeno) o di attacco ischemico transitorio (o **TIA** – una temporanea mancanza di sangue al cervello).

Parliamo di stenosi carotidea con la professoressa **Mariagrazia Bordoni**, responsabile della Chirurgia Venosa Complessa e degli Accessi presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas Rozzano e specialista in chirurgia vascolare presso i centri medici Humanitas Medical Care.

STENOSI CAROTIDEA: I SINTOMI

La stenosi carotidea è molto spesso **asintomatica**. Quando i sintomi si manifestano, possono essere già piuttosto severi e **non sempre sono reversibili**.

Sono disturbi legati a uno **scarso flusso di sangue in alcune aree cerebrali**, che si presentano in forma anche molto differente tra loro: possono aversi sintomi come **difficoltà a parlare**, difficoltà a **muovere un braccio**, a muovere **una gamba** o entrambe, fino ad arrivare a quadri di manifestazione molto complessi.

I disturbi possono anche risolversi nel giro di pochi minuti (come nel caso di attacco ischemico transitorio – TIA), ma spesso provocano un **danno permanente**.

CAROTIDE: LE CAUSE DEL RESTRINGIMENTO

La principale **causa** della stenosi carotidea è l'**aterosclerosi**, una malattia della parete delle arterie causata dall'accumulo di **colesterolo, grassi e altri depositi di materiale**, con la conseguente **formazione di placche** e minor elasticità della parete.

In alcuni casi la placca cresce a tal punto da **chiudere completamente l'arteria**, impedendo in questo modo il flusso del sangue; in altri, la placca è formata da materiale piuttosto **friabile** dal quale possono staccarsi alcuni frammenti che finiscono nel sangue e raggiungono il cervello, andando a **chiudere le arterie più piccole**. In entrambi i casi il risultato è una riduzione di flusso di sangue al cervello e l'origine di un'ischemia.

I principali **fattori di rischio** che favoriscono l'aterosclerosi e dunque espongono a un maggior rischio di stenosi carotidea sono:

- ❖ *Fumo; ipertensione; colesterolo alto; obesità*
- ❖ *Sedentarietà; età; familiarità; diabete.*

Le persone adulte che presentano importanti fattori di rischio o che hanno avuto già problemi cardiovascolari devono essere indirizzati a uno **screening anche del distretto arterioso delle carotide**.

Cardiologo, chirurgo vascolare e diabetologo nel corso della visita valuteranno la possibilità che ci sia un interessamento delle carotidi in base alla storia clinica e alla presenza dei fattori di rischio.

In assenza di precedenti significativi e nel caso in cui il paziente abbia superato i 45-50 anni di età, si potrà sottoporre a una visita di valutazione iniziale da parte del chirurgo vascolare.

In caso sia seguito periodicamente dal cardiologo o dal diabetologo, saranno questi specialisti a indicare se e quando un controllo sarà opportuno.



ECOCOLORDOPPLER DEI TRONCHI SOVRAORTICI: COME FUNZIONA L'ESAME

L'esame che consente una diagnosi precisa sulla presenza e sull'entità di una stenosi della carotide è l'**ecocolordoppler dei tronchi sovraortici**.

L'ecocolordoppler è un esame ecografico che studia la **struttura della parete delle arterie** e controlla il flusso di sangue al suo interno.

Consente di riconoscere la presenza di placche, la loro caratteristica, la percentuale di stenosi che causano e l'eventuale variazione al flusso di sangue.

Questi dati, associati alla visita del paziente, permettono di indirizzare verso la corretta terapia e i controlli necessari.

Un approfondimento, generalmente con una **angio TC dei vasi del collo**, è necessario solo in casi particolari o di dubbio diagnostico.

COME CURARE LA STENOSI CAROTIDEA?

In caso di stenosi asintomatica occorre innanzitutto tenere **sotto controllo i fattori rischio**. Pertanto è necessario:

- ❖ *tenere sotto controllo la pressione, il colesterolo e la glicemia*
- ❖ *mantenere un buon livello di attività fisica*
- ❖ *controllare il peso corporeo*
- ❖ *smettere di fumare.*

Se la **stenosi supera il 70%**, le linee guida suggeriscono un **trattamento chirurgico** oppure **endovascolare** (usando cateteri e stent, come per le arterie coronarie), a seconda delle caratteristiche del paziente, della sua storia clinica e delle caratteristiche della placca e dell'arteria da trattare.

Il trattamento di stenosi che hanno provocato sintomi è più complesso:

- ❖ in presenza di attacco ischemico transitorio o ictus la decisione per un eventuale trattamento nasce dal **confronto multidisciplinare tra neurologi**, che in genere per primi vedono il paziente, chirurghi vascolari e neuroradiologi.

(Salute, Humanitas)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Torre del Greco	FT/PT	333 431 9437	06 Febbraio
Napoli – centro	Notturmo	347 455 3537	06 Febbraio
S. Antimo	FT/PT	338 888 2543	06 Febbraio
Boscoreale	FT/PT	081 350 7443	06 Febbraio
Castellammare di Stabia	FT/PT	333 833 0707	23 Gennaio
Portici	FT/PT	333 704 7022	23 Gennaio
Acerra	FT/PT	333 597 8080	18 Gennaio
Napoli Chiaia	FT/PT	338 302 7917	18 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	334 940 4296	18 Gennaio
S. Antimo	FT/PT	347 729 4381	15 Gennaio
Napoli	FT/PT	338 800 8379	15 Gennaio
Napoli - Bagnoli	FT/PT	347 605 3939	15 Gennaio
Casalnuovo	FT/PT	333 781 1080	15 Gennaio
Napoli - Secondigliano	FT/PT	333 781 1080	15 Gennaio
S. Anastasia	FT/PT	333 921 3456	08 Gennaio
Napoli	FT/PT	333 350 5595	08 Gennaio
S. Gennaro Vesuviano	FT/PT	338 978 1852	08 Gennaio
Pozzuoli	FT/PT	adamfarma@outlook.com	08 Gennaio
Napoli – Soccavo	FT/PT	347 150 6885	08 Gennaio
Capri	FT/PT	329 019 4506	08 Gennaio